



VIOLENZA SESSUALE IN INDIA

Cremata la 23enne stuprata e uccisa

NEW DELHI - È stata cremata in segreto con un breve rito funebre ieri all'alba, la 23enne stuprata e uccisa a New Delhi da un «branco» di balordi in un autobus. Ad accogliere la sua bara dorata, in piena notte, c'erano il premier Manmohan Singh e la presidente del Partito del Congresso Sonia Gandhi che nei giorni scorsi avevano promesso una giustizia rapida per i sei colpevoli arrestati. La vicenda ha sollevato un'ondata di rabbia e commozione in India, dove impera ancora il maschilismo e le donne sono spesso trattate come merce. Apprendista fisioterapista in un ospedale della capitale, la ragazza proveniva da una povera famiglia di bassa casta dell'Uttar Pradesh. A febbraio si sarebbe dovuta sposare.

NEW DELHI Veglia notturna con le candele di migliaia di giovani in ricordo della 23enne stuprata uccisa a sprangate e gettata giù da un autobus

L'assassina del metrò: follia e odio razziale

NEW YORK - «Odio gli induisti e i musulmani da quando hanno buttato giù le Torri Gemelle nel 2001. Per questo l'ho spinto»: è la terribile spiegazione data da Erika Menendez alla polizia che l'ha arrestata per aver spinto un immigrato indiano giù da un marciapiede della metropolitana, in una stazione del quartiere del Queens.

Accusata di omicidio preter intenzionale con la aggravante dell'odio razziale rischia da 25 anni di prigione all'ergastolo. È rinchiusa nel carcere di Brooklyn. Vari cittadini l'hanno riconosciuta in tv dalle riprese nella stazione del metrò delle telecamere a circuito chiuso: la si vede fuggire correndo dopo il folle gesto. Gli inquirenti sono esterrefatti per la freddezza e mancanza di rimorso dell'omicida che addirittura sorrideva nel raccontare quello che ha fatto. Il giudice ha disposto una perizia psichiatrica. La vittima, Sunando Sen, immigrato indiano di 46 anni, non era musulmano. Faceva il tipografo al Greenwich Village a Manhattan e stava tornando a casa: è morto senza lanciare un grido, forse senza neppure rendersi conto dell'accaduto.

Un amico di famiglia ha riferito che l'assassina 31enne, obesa, di origine ispanica, soffre di disturbi psichici e a causa delle sue reazioni violente più volte è stata ospedalizzata ma poi sempre lasciata andare via senza proseguire le cure. E la polemica su come funzionino le leggi per la cura dei malati mentali infuria dopo i due morti spinti sotto la metro in meno di un mese. Nelle strade della Grande Mela girano 11.000 persone con disturbi mentali non seguite né curate: molti appartengono all'esercito crescente di 30mila "homeless", senzatetto, a causa della crisi.

NIGERIA Ennesimo attacco jihadista avvenuto di notte, casa per casa

Cristiani sgozzati nel sonno

La strage sarebbe di Boko Haram, la setta che vuole "islamizzare" il Nord

LAGOS - Nel cuore della notte di venerdì in silenzio un gruppo di assassini ha sgozzato quindici cristiani che dormivano nelle loro case nel villaggio di Musari nel tormentato nord-est della Nigeria. Nessuno ha potuto dare l'allarme: troppo tardi. I sopravvissuti ed esponenti di organizzazioni umanitarie operanti in zona sono unanimi nell'attribuire l'ennesima strage - dopo quella dello scorso Natale in una chiesa protestante - al gruppo Boko Haram affiliato ad al-Qaida, che ha come base Maiduguri (Musari si trova nelle vicinanze) e che ha già compiuto in passato molti attacchi simili. Un portavoce dell'esercito inizialmente aveva parlato di cinque uccisi, ma gli abitanti di



PELLEGRINI Cristiani nigeriani nella chiesa della Natività a Betlemme

Musari hanno precisato che «un poliziotto e 14 civili sono stati massacrati. Lo hanno scelto solo perché cristiani. Alcuni si erano

trasferiti qui da poco fuggendo da regioni limitrofe dominate e devastate dai Boko Haram con sanguinosi attentati», nel qua-

dro dell'offensiva in corso da due anni per "ripulire" il Nord della Nigeria dai non-musulmani allo scopo di instaurare un regime di stampo talebano come è avvenuto, nei mesi scorsi, nel nord del Mali.

La guerra dei Boko Haram contro il potere centrale del presidente Goodluck Jonathan ha causato finora tremila morti. La Nigeria è il più popoloso Paese dell'Africa e conta 160 milioni di abitanti; il Sud è a maggioranza cristiana, il Nord è a maggioranza musulmana. La setta "jihadista" mira a spaccare il Paese in due, usando il conflitto religioso che trova terreno fertile in decenni di contrapposizioni etniche ed economiche.

© riproduzione riservata

ALL'INGRESSO NEGLI USA

L'olimpionico Farah fermato come sospetto terrorista

NEW YORK - Incredibile disavventura per Mohamed "Mo" Farah (nella foto). L'olimpionico ha riferito di essere stato fermato nei giorni scorsi dai funzionari della dogana degli Stati Uniti dove vive e si allena, come sospetto terrorista. Farah, nato in Somalia ed emigrato da ragazzino nel Regno Unito, ha mostrato le due medaglie d'oro che ha vinto nei Giochi di Londra 2012, nei 5 mila e 10 mila metri. «Non riesco a crederci - ha detto il 29enne atleta - a causa della mia origine somala vengo sempre trattenuto quando passo per la dogana statunitense. Stavolta ho mostrato le medaglie

per far capire chi sono, ma non è servito a nulla». Farah ha già avuto in passato problemi per ottenere un permesso di soggiorno in Usa, dove trascorre lunghi periodi nei pressi di Portland per allenarsi col suo "coach" Alberto Salazar. Farah, che tornava da Toronto (Canada) ha spiegato che le autorità gli hanno comunicato che la sua famiglia è sotto inchiesta come "potenziale minaccia terroristica" motivo per cui sarebbe dovuto rimanere fuori dal paese per 90 giorni. L'equivoco è stato risolto grazie all'intervento di un funzionario dell'Fbi amico di Salazar.



dalmondo

CAPODANNO AI CARAIBI

Crociéristi col mal di pancia

Vacanze di fine anno infernali nei Caraibi (febbre, vomito, diarrea) per 400 passeggeri e membri dell'equipaggio di due navi da crociera, la Queen Mary 2 della compagnia anglo-americana Cunard Line e la Emerald Princess dell'americana Princess Cruises. Un caso analogo è capitato di recente all'Oriana, della P&O, nel Baltico: 300 colpiti da gastroenterite. Il sospettato numero uno è il norovirus fecale che si trasmette spesso attraverso il sistema di areazione.

SECONDI LAVORI

Doppia vita dei poliziotti inglesi

I bassi salari spingono 23mila poliziotti inglesi (il 10% del totale) a fare un secondo lavoro. Il fenomeno è cresciuto del 20% in un anno. Finito il turno di servizio c'è chi fa il sacerdote, l'insegnante di ballo o lap-dance, il venditore di gelati, il comico, il cartomante, il necroforo. Altri sono mediatori immobiliari, autisti di pullman, fotografi, medici, musicisti, parrucchieri, estetiste. Lo afferma uno studio dell'Ispettorato britannico che vigila sulla polizia.

CHARLIE HEBDO

Biografia a fumetti di Maometto

Tre mesi dopo le vignette satiriche che scatenarono l'ira del mondo arabo, già infiammato dalle proteste per un filmato che ridicolizza Maometto messo su internet da un gruppo integralista copto californiano, il settimanale francese Charlie Hebdo ha annunciato la pubblicazione di una biografia a fumetti di Maometto. La redazione assicura che non è offensiva, ma viste le ripetute provocazioni del settimanale si teme che l'ira contro l'Occidente «blasfemo» possa riaccendersi.

SVIZZERA

Il tesoro di Mubarak: 600 milioni

Sfiora i 600 milioni di euro il "tesoro" dell'ex rais egiziano Hosni Mubarak e dei figli Alaa e Gamal - sotto processo per corruzione al Cairo - che il governo svizzero ha congelato nelle banche. Intanto in Francia l'attore ed "esule fiscale" Gerard Depardieu malgrado il no della Corte costituzionale alla supertassa per i ricchi voluta dal presidente Hollande, ha detto che non tornerà indietro e oltre al passaporto belga prenderà anche quello russo offertogli da Putin.